



Consiglio Regionale della Campania

21/8/4/IX LEG.
Aff. Stato. coll. sedute
17 ottobre 2014 es. chiar.
del
sede
Aut. 11

Prot. 13-3221 10. 2013

Consiglio Regionale della Campania

Al Capo del Dipartimento Segreteria Legislativa

Dott. Carlo D'orta

Prot. Gen. 2013.0020835/A

Del. 22/10/2013 n. 54/59
Da CR - A SERVIC

Ordine del giorno

Alla vigilia dell'apertura del nuovo collegamento viario ANAS che da Via panoramica di Castellammare di Stabia si collega a Seiano - Vico Equense - statale 145, si preannuncia nuovo caos nel traffico stradale della Penisola sorrentina - amalfitana. Infatti l'apertura del tunnel fa sì che il traffico sulla Statale 145, incrociandosi con i movimenti automobilistici provenienti dalle zone alte del territorio determina la paralisi, già in gran parte oggi evidente. Spesso nel corso dell'anno per raggiungere Sorrento o Massalubrense da Castellammare di Stabia ci si impiega fino a due o tre ore.

Stiamo per assistere perciò ad un ennesimo flop delle Amministrazioni Pubbliche preposte alla riqualificazione del sistema viabilità carrabile nella Penisola Sorrentina - Amalfitana. Continueremo infatti a vedere file interminabili di auto, di bus turistici, di mezzi di trasporto merci fermi lungo il tratto Seiano-Meta. E ciò in barba agli alti costi sopportati per la realizzazione del tunnel, il quale si ripete, con l'entrata in funzione aggrava la situazione paralizzando così la vita e lo sviluppo dell'intera costiera Sorrentina - Amalfitana.

A ciò si aggiunge:

1) che il collegamento in funivia Castellammare - Fauto è stato sospeso per mancanza di fondi e che la bella stazione di Seiano versa in uno stato di assoluto degrado. Che i collegamenti via mare, limitati e discontinui, non hanno fin qui dato contributo alcuno allo sperato alleggerimento della situazione di caos che da anni paralizza l'economia delle due costiere.

2) che i treni della Circumvesuviana ormai tra scioperi e ritardi garantiscono sempre minore certezza nelle comunicazioni creando disagi di ogni genere all'utenza locale ed a quella turistica.

Ricordo qui l'esperienza vissuta dal Ministro per i Beni Culturali lo scorso primo maggio.

3) che manca qualsiasi struttura intermodale atta a garantire alle reti infrastrutturali efficienza e snellezza nelle interconnessioni.

21/10/13
3221



Consiglio Regionale della Campania

4) che il territorio delle zone alte della penisola Sorrentina - Amalfitana ricche di scorei panoramici e paesaggistici di incomparabile bellezza versa nel più assoluto degrado, privo com'è di qualsivoglia servizio di prima necessità e comunque difficilmente collegabile al già insufficiente sistema viario della costiera.

5) che una infrastruttura a servizio delle due Costiere, quale potrebbe essere la " dorsale sorrentina", sarebbe da iscrivere nei programmi delle grandi opere, strada peraltro già prevista dal PUT. Tale darebbe un grande contributo alla crescita economica non solo di due tra le più grandi Province della Regione, ma aprirebbe le porte ai flussi turistici che, diretti in Europa e venendo in Italia, spesso si fermano a Roma, tagliando fuori la Campania. E ciò proprio per le obiettive difficoltà di raggiungere siti famosi in tutto il mondo quali Pompei, Sorrento, Capri, Positano ed Amalfi.

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Consiglio Regionale impegna la Giunta Regionale nella persona del Presidente e degli Assessori ai trasporti, all'urbanistica, allo sviluppo economico e al turismo, a che nei programmi delle grandi opere, tra le priorità voglia iscrivere la realizzazione della strada dorsale Sorrentina, peraltro già prevista dal piano urbanistico territoriale e di conseguenza tenerne conto e registrandone, se necessario, il tracciato nella nuova stesura del piano paesistico in corso di rielaborazione.

Fanno voti altresì a che possa essere riequilibrato e riqualificato lo sviluppo della parte collinare del territorio della Costiera, sottraendolo al degrado e all'emarginazione, facendone elemento di supporto allo sviluppo globale delle popolazioni residenti, nel più ampio contesto dello sviluppo turistico della Provincia di Napoli. È appena il caso di notare che tutto quanto innanzi serve allo sviluppo non solo di una parte del territorio provinciale, ma è destinato a fare da volano di sviluppo per le due province (Napoli e Salerno) e può colmare il gap che penalizza il nostro paese - l'Italia - che tra i paesi europei attira sempre meno i flussi turistici che a fiumi si muovono verso l'Europa.

On. Flora Beneduce PDL.....

On. Luciano Passariello FdI.....

(Carlo Pisciotta, Giuseppe Pisciotta, Carlo Pisciotta (LA DESTRA), M. Pisciotta (1002))

(V. Pisciotta, Pisciotta (1002), Pisciotta (1002))